

Maddalena Carini, la verità sull'amore che illumina ancora oggi

Una serata intensa, carica di emozioni, di ricordi e di fede profonda. Venerdì 30 maggio, nella suggestiva cornice della Sala Pertusati del Palazzo Vescovile di Pavia, è stato presentato il libro "Maddalena Carini. Tutta la verità sull'amore", scritto dal giovane autore pavese Davide Ramaioli. L'incontro, promosso per far conoscere sempre più la figura della Serva di Dio Maddalena Carini - fondatrice della "Famiglia dell'Ave Maria" di Sanremo e prima donna italiana miracolata a Lourdes - ha visto la partecipazione di numerosi amici e testimoni, tra cui Flavio Polledri, Francesco Toso, Ambrogio Manzini, Alida Gastaldi, Simone Carlucci e Manuel Marzitelli. Ha aperto la se-

rata il Vescovo di Pavia, Mons. Corrado Sanguineti, sottolineando come Maddalena Carini abbia saputo incarnare un apostolato moderno, "con due grandi poli di attenzione: da una parte le persone lontane da Dio, spesso immerse in una vita agiata e distratta, e dall'altra i sacerdoti, per i quali Maddalena ha pregato, sofferto e offerto la sua stessa vita. Perché - ha ricordato il Vescovo - senza i sacerdoti mancano l'Eucaristia e Gesù stesso nella nostra vita ecclesiale". Nella sua riflessione, Mons. Sanguineti ha evidenziato la straordinaria attualità della testimonianza di Maddalena: "In un tempo in cui molti consacrati vivono crisi, stanchezze e, purtroppo, anche cadute, lei

ci insegna a sostenere, accompagnare e pregare per loro. È una missione di amore profondo, radicato nella sofferenza offerta e nella fede autentica". A dare una voce speciale alla serata è stata Alessia Chizzoniti, nota online come "la ragazza

con la tastiera", giovane disabile e testimone del potere trasfigurante dell'amore di Dio. In dialogo con l'autore, ha condiviso con semplicità e forza la sua esperienza di sofferenza vissuta come dono: "Il mio corpo che non funziona mi

fa disperare, ma io non mi arrendo e voglio essere una piccola luce. Dio non mi ha guarita nel corpo, ma mi ha fatto una grazia più grande: mi ha donato la sua gioia pura". La sua lettera indirizzata a Maddalena Carini e letta dalla sua mamma, ha commosso profondamente i presenti: "Nasco come persona non verbale, condannata dal mondo all'isolamento. Ma Dio ha abitato il mio silenzio, trasformandolo in voce profetica. Ho conosciuto il buio della notte, ma Dio ha sempre illuminato la mia sofferenza con la sua luce di speranza. Mai mi sono sentita sola". La serata è

stata impreziosita dall'intervento musicale del Coro parrocchiale della Cattedrale, che ha accompagnato con armonia il clima di raccoglimento e bellezza spirituale cantando "Mira il tuo popolo", brano legato alla storia di Maddalena Carini. Il libro di Ramaioli è un invito a riscoprire una figura esemplare, già al centro della causa di beatificazione. "È un tesoro che appartiene alla Chiesa di Pavia - ha concluso Mons. Sanguineti - e che può parlare ancora oggi a tanti cuori in ricerca, perché è la testimonianza viva di una santità possibile, vicina, concreta. Una santità che è tutta verità e tutta amore".

Simona Rapparelli

